

Ammiraglio . Mancato Guifa , mancò in gran parte l'animo à Cattolici . Si allentò l'assedio ; s'intepidirono gli affalti ; e la Reina , facendo gran caso dell'occorfo à Guifa medesimo , deliberò di rimettere à miglior tempo i consigli , e l'armi . Chinò l'orecchio alla pace , e stabililla con tre sole conditioni .

*Perloche segue la pace . E suoi Capitoli .*

*Ampia libertà di coscienza , e di viuere agli Vgonotti , Liberazione , e remissione in gratia del Prencipe di Condè , e restituzione al Rè di tutte le Città , trà gli accidenti di quella guerra, occupategli .*

Riconciliatafi in tal guisa trà se medesima la Francia ; Aggiustatafi già con la Spagna, e già rimessa l'Italia in quiete, anco l'Imperatore Ferdinando superò , dopo l'accordata triegua , di far la pace con l'Ottomano . Conchiufela per otto anni, ed obligossi, per conchiuderla , à corrispondergli annualmente trenta mila scudi d'oro .

*Cesare la fa col Turco anch'egli .*

Queste paci , che finirono l'armi col finir dell'anno , furono fecondate nel nuouo dalla fanta vltimatione del Concilio Tridentino . Molti , e molti decreti , e riforme in esaltatione della Chiesa Romana Apostolica , ed à estirpatione dell'heresie stabilite furono . Riceuelle con sommo contento il Papa ; confirmolle nel publico Concistoro de' Cardinali , e le trasmise in ogni luogo per la loro religiosa esecutione .

**1564.**  
*Concilio di Trento terminato .*

Ma tali benedittioni Christiane, nulla confaceuoli co' furti de' Pirati, meno li fermarono à ripigliare per i mari le infestationi, e le rapine , non ostanti i loro poco dianzi distrutti Nauilij . Già entrato, in vece del Canale ucciso, Filippo Bragadino, Proueditore dell'Armata, si risolse anch'egli di opprimergli . Si tolse dalla Dalmatia , dou'era, auanzossi nella Puglia, ed incontratosi in coloro, che temerariamente scorreano l'acque , e sbarcauano, e danneggiuano souente in terra , fù loro d'intorno improuiso ; prese loro trè Galee, e dissipò tutte le restanti .

*Nuoue incursioni de' Corsali . Filippo Bragadino . Proueditore dell'Armata .*

*Le distrugge .*

Occorse pur'in mare vn' accidente , che pose in pericolo la Repubblica da vn gran trauaglio . Veleggiaua Pietro Trono con quattro Galee verso Candia , per intraprendere la Carica di Capitano di quella Guardia , à cui era destinato . Incontrò , viaggiando vna Galea Turchesca , la quale creduta di corso , già che n'era ripieno il mare, la inuestì, e la sottomise ; mandando à fil di spada tutti gl'huomini, ancorache protestassero, ben di esser Turchi, ma non Corsali . Aggrauossene altamente Solimano , e si dichiarò di volerne far vendetta . Il Bailo di quel tempo , Daniele Barbaro , procurò per tutte le vie di addolcirlo, specialmente adducendogli il caso , non mai di volontà, nè per colpa della Repubblica occorso . Il Senato , à cui infinitamente premea di non rompere per vn si fatto accidente fortuito la guerra co' Turchi , non

*Pietro Trono prè- de vna Galea Turchesca .*

*Daniele Barbaro Bailo à Costantinopoli .*